

Zerubos.

A Lemnos, nel villaggio di Kaminia, si rinvenne una iscrizione scritta in alfabeto greco, ma in lingua non greca. C'è una parola - ed una sola - che compare tre volte nell'iscrizione di Lemnos (con le iscrizioni, se si tien conto del fatto che pare si distinguano due nomi diverse):

Zeronaiθ, Zeronai, Zeronaiθ

Ne astraggo una forma *Zerona. *Zerona è una dea. Per riscontro con *Zerona si noti che l'ο pare sostituisca il υ nell'iscrizione di Kaminia, in τήν βίην Ζή-
εϋρθος.

Ζήεϋρθος [Ζήεϋρθος] è la sede di un culto ad una divinità femminile a Samotracia. (Vedi Suid. s.v. Ζήεϋρθος)

Chi in Lycoph., "Alex. v. 77. 29.

Ζήεϋρθος Ζερον τήν νευροπαϋρθάρ....., ἐϋϋνία νεϋρα
Κυβέβαϋρ Ζαυρ, (Ζαυρ-νευρθ è un antico nome di Samotracia.

Nom. "Dionys. XIII 400 sq. Κεχλϋ-

ναι Ζαβη Ζήεϋρθος Ζερον τήν νευροπαϋρθάρ νεϋρα παρϋϋν-
νο Προνιδος

Secondo il Tomazchek, in Sitzungsber. d. Wien Ak. d. Wiss. 130, 1894 p. 45 sq. Ζήεϋρθος sarebbe parola traco-frigia corrispondente nel senso appunto a ουξιδον, εϋϋρ.

* Zerona è, sola pensiamo in rapporto alla Zerynthia di Samotracia, forma genuina che si tramanda un documento epigrafico del tempo in cui si adorava la dea.

La dea della grotta Zerynthia di Samotracia è in fondo una cosa sola con la dea che si è raffigurata nelle testine arcaiche di Lemnos

Ζήεϋρθος τὸ θεῖον νεϋρα τήν Πάρ. Ὡς δὲ εἰς παρ τήν Εὐδλντ.

Schöl. Vet. Marc. Lyk. 77. Kinkel

cf. Sch. Aristoph. Pac. 277.

* Zerona è Lemnos. Zerynthia è Samotracia.

Si confronti Hesych.:

Ζεϋρην: Ἀποδία ἢ Μαυροβία

Qui la Macedonia vale la tracia.

Si pensi anche ai "Zerynthia littora di Ovidio: "Trist. I. 10. 19.

R. Pettrajoni:
in Reale
Accademia
dei Lincei:
Rendiconti.
Classe di
Scienze Morali,
Storiche ed
Filologiche
Ser. V. Vol. XVD
Roma 1908
p. 652-663.

(ἀνορθῆ)

2
E in Tracia, precisamente alla foce dell' Ebro, e venerato un
Apollo, quem Zerynthium vocant incolae. Liv. 38.31.4.

E Ζερνῆτες sono un popolo della Tracia (Helan. pag. 173 FH.G. I Müller), eviden-
tamente connessi con la località Ζερνῆα (Zernavia). Eforo e Teopompo
ap. Ste. Byz. s.v. Ζερνῆα, Ζερνῆτες. Eph. frag. 148 FH. Gt.

Secondo il Tomaszek u. Sitjungeb. d. Wren. Ak. d. Wiss. 128, 1893 p. 43 seg.
Ζερνῆτες e gli affini sarebbero voci trache di una radice fondamentale
ghor-, saci-har-, zd. zar-, gr. xap. E Xάπις è Aphrodite.

Ora noi vediamo la forma *Zer-u- non più circoscritta a Lemnos e
Samo in Tracia, si bene diffusa in un'area geografica a nord dell' Egeo -
dallo Stymon al mar Nero -, che coincide con il dominio etnico delle
genti Tracie, e per la più usata da queste in accezioni che non lascia-
no dubbio sul suo uso religioso: Ἀφροδίτη Ζερνῆα, Ἀπὸλλο Ζερνῆτιος.
Non basta.

Βασιλῶνας δὲ τὸ ἐν τῇ Σαμῷ πόρτανα καὶ κατὰ τὸν ποταμὸν Ἰνδρῶνας καὶ
τοῦτον καὶ καὶ ἀπὸ τοῦ ποταμοῦ τῆς Σαμῶς ποταμῶν, ὅρανα
Ζαπῆτες. καὶ τὸ ἐν τῷ Ἰβρῶς ποταμῶν ἀδρῶνας ἔχον, καὶ
νοτιοβορῶνας τῶν ἀδρῶνας τῶν βορῶνας ποταμῶν ἑσθῆρα. Diod.
II. 34.

Non avremmo qui un nome di origine divina o religiosa? Il fatto non sareb-
be certo isolato. E Zarina fa pensare a *Zerona - Zeirone.
Ci fu chi vide nella Zarina dei Saci e più nemmeno che la Czarina
dei Russi (Schweg: "S. H. H. und Völkerwanderungen" Stuttgart 1874 p. 137).
Zarina - *Zerone sarà pure di qualche secolo anteriore al sorgere
del concetto cesareo imperiale!

Presso i Lituani una dea si chiama Zeroruna (Usener: "Götternamen"
p. 105 f.). mentre potrebbe connessa con Zerone, la "della della sera".